

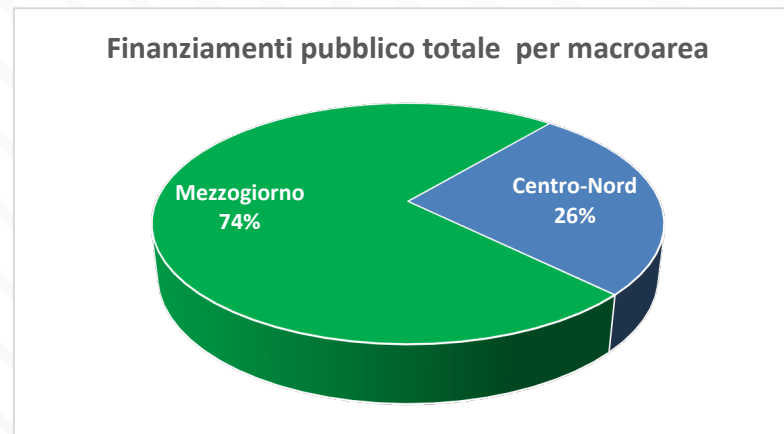
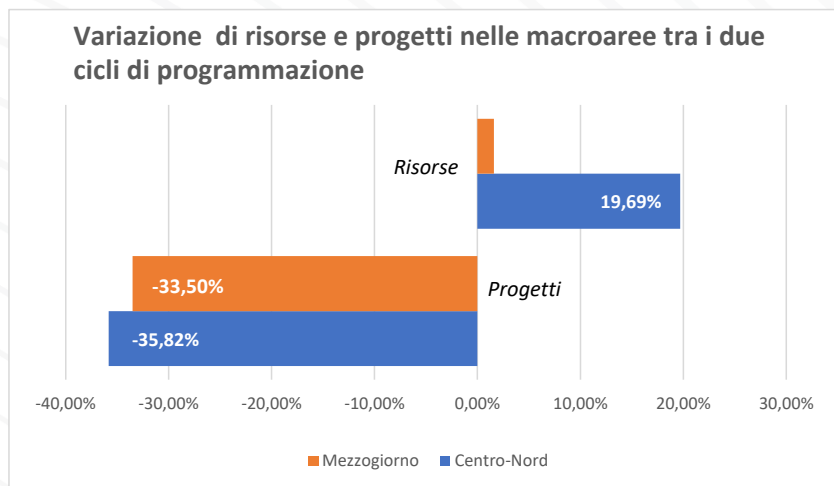
Come può contribuire la politica di coesione al *contrasto al dissesto idrogeologico* *Conoscenze e valutazioni*

Oriana Cuccu, DPCoe – NUVAP
26 maggio 2020

Interventi di contrasto al dissesto idrogeologico cicli 2007-2013 e 2014-2020. Cosa raccontano i dati (1/2)

Circa **6.900 progetti** pari a circa **7,5 miliardi di Euro** di finanziamento pubblico netto, di cui il 23% riferiti alla forestazione. Oltre il 74 per cento degli interventi è nel Mezzogiorno.

Nel tempo, a fronte della marcata riduzione del numero dei progetti in entrambe le macro aree del Paese, è cresciuta la quota di risorse che il Centro Nord destina al dissesto idrogeologico

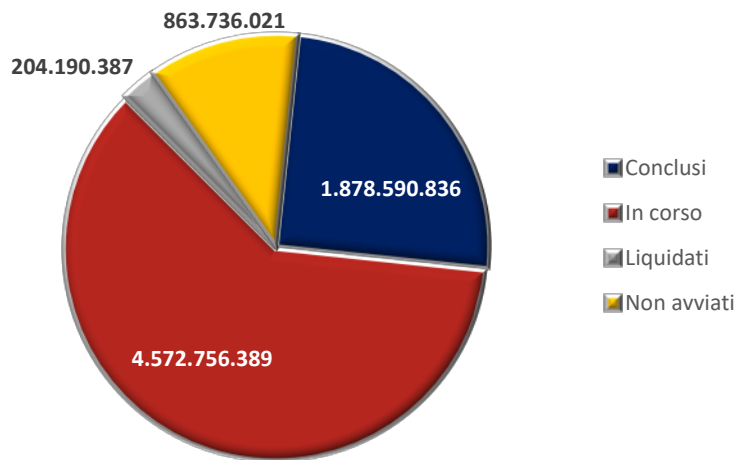


Interventi di maggiore dimensione nel FSC rispetto al FESR

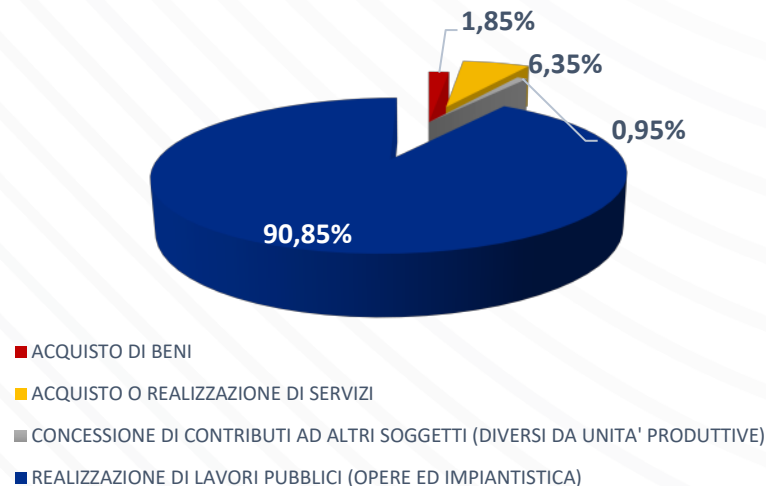
Interventi di contrasto al dissesto idrogeologico cicli 2007-2013 e 2014-2020. Cosa raccontano i dati (2/2)

Oltre 3.000 progetti conclusi o liquidati per circa 2 miliardi.
Poco meno di 3.000 progetti per circa 4,5 miliardi in corso di attuazione

Valore interventi per livello di attuazione



Distribuzione progetti conclusi per natura dell'intervento



Quali criticità nelle politiche di coesione per la prevenzione del rischio idrogeologico?

- **Cosa si apprende dalle (poche) valutazioni disponibili?** Difficoltà attuative, ritardi, efficacia non sempre conosciuta,
- **Quali problemi?** Debolezza della programmazione, nonostante la evoluta pianificazione di settore, delle strutture pubbliche che spesso non hanno la dotazione minima essenziale (persone e strumenti) per trasformare le promesse di pianificazione in fatti
- **Come si affronta il contesto normativo e organizzativo complesso?** Si attivano strutture commissariali che a volte risolvono e a volte no e, per contro, alle istanze territoriali più vicine ai problemi non è data la necessaria rilevanza
- **Che fare con la politica di coesione?** Rafforzare il coordinamento della PA, dotarle di strumenti e banche dati interoperabili, sostenere la progettazione di qualità, la capacità di prevenire i disastri (sistemi di prevenzione, allerta precoce, ...) e gli interventi strutturali
- **Ma, da sola, la politica di coesione ce la può fare?**
NO , ma è una grande opportunità

*Clima e rischi
(obiettivo specifico b4)
promuovere
l'adattamento ai
cambiamenti climatici,
la prevenzione dei rischi
e la resilienza
alle catastrofi*

PRIORITÀ

- Alta in tutte le aree del Paese

APPROCCIO

- Preventivo a scala di bacino e integrato a scala di distretto idrografico

TIPOLOGIE D'INTERVENTO

- **Prevenzione:** mitigazione della pericolosità per popolazione, patrimonio culturale, infrastrutture, attività produttive
- **Preparazione:** rafforzare la capacità di fronteggiare gli eventi calamitosi e la resilienza delle comunità
- **Contrasto:** proteggere, ove possibile, popolazione, imprese e infrastrutture attraverso interventi di carattere strutturale

*Clima e rischi
(obiettivo specifico b4)
promuovere
l'adattamento ai
cambiamenti climatici,
la prevenzione dei rischi
e la resilienza
alle catastrofi*

QUALI INTERVENTI PER UN APPROCCIO PREVENTIVO?

- Ripristino dello spazio dei corsi d'acqua e di recupero delle dinamiche idro-morfologiche
- Ingegneria naturalistica
- Infrastrutturazione verde
- De-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione delle superfici in aree urbane e peri-urbane con recupero dei suoli degradati
-

Ma non basta!

Privilegiare soluzioni verdi nella realizzazione di nuove infrastrutture e nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti tradizionali (grigie)

***Clima e rischi
(obiettivo specifico b4)
promuovere
l'adattamento ai
cambiamenti climatici,
la prevenzione dei rischi
e la resilienza
alle catastrofi***

APPROCCIO INTEGRATO

- Manutenzione attiva del territorio e politiche di contrasto all'abbandono dei territori collinari e montani (obiettivo della Strategia Nazionale Aree Interne)
- Forte sinergia con le politiche di sviluppo rurale
- Valorizzazione delle istanze territoriali e degli strumenti volontari di gestione delle risorse naturali (es. Contratti di Fiume)
- Sinergia con l'Obiettivo di Policy 5 per lo sviluppo resiliente delle comunità

Grazie dell'attenzione